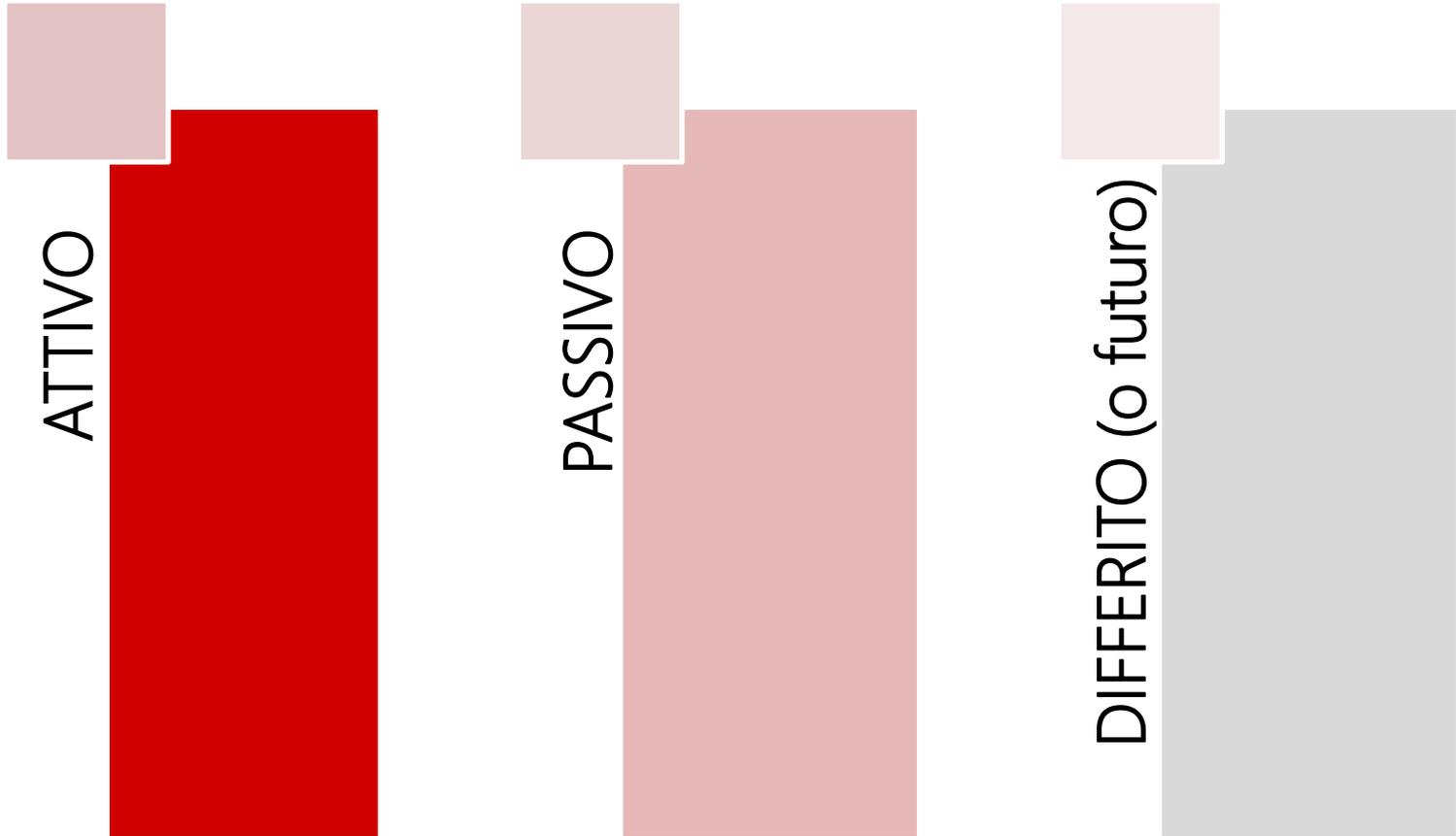


IL SOVRAINDEBITAMENTO DA UN PUNTO DI VISTA PSICOSOCIALE.

Dott. Matteo Filippo Maiorano



TIPOLOGIE DI SOVRAINDEBITAMENTO



1. SOVRAINDEBITAMENTO ATTIVO

È dettato dal comportamento della persona che gestisce male il proprio reddito o che manifesta una propensione esagerata al consumo rispetto alle proprie capacità patrimoniali. Il soggetto o sovrastima le proprie risorse o sottostima l'onere dei rimborsi (Ruozi, 1995).

Questa forma di sovraindebitamento viene ricollegato ai prestiti concessi ai singoli e alle famiglie: dai mutui ipotecari per l'acquisto della casa, al credito al consumo (carte revolver, prestiti personali).

IL CRITERIO DELLA MERITEVOLEZZA

Il consumatore ha colposamente determinato il proprio sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

2. SOVRAINDEBITAMENTO PASSIVO

Questa forma di indebitamento non è determinato da dinamiche intrinseche, ma è legato a fattori esterni che il soggetto subisce. Il sovraindebitamento passivo deriva da fattori traumatici e/o fattori congiunturali imprevedibili e non dipendenti dalla volontà del soggetto (tra i più comuni sono l'abbassamento del salario, la precarizzazione del lavoro, la perdita del lavoro stesso, la perdita deprezzamento dei beni patrimoniali, una grave malattia), che hanno, determinando l'insorgere di passività impreviste.

IL CRITERIO DELLA MERITEVOLEZZA

Il consumatore ha assunto obbligazioni con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere.

3. SOVRAINDEBITAMENTO DIFFERITO

È una forma di sovraindebitamento collegato ad un evento, che si verificherà in un futuro non ancora definito.

Es: una famiglia che basa il proprio tenore di vita sulla pensione di un soggetto anziano; la pensione diviene un reddito precario perché si estinguerà con il decesso.

Es: figli adulti che, a seguito del divorzio, ritornino a vivere con i genitori, appesantendo il complessivo bilancio familiare.

IL CRITERIO DELLA MERITEVOLEZZA

Variabile: vista l'estrema eterogeneità delle cause che possono portare a questa forma di indebitamento

4. SOVRAINDEBITAMENTO DI INSOLVENZA

È una categoria che include tutti gli atti volontari ed intenzionali che portano le persone ad indebitarsi ricorrendo in maniera fraudolenta al credito, con la premeditata e deliberata intenzione di non rispettare i propri impegni economici.

L'aspetto volontario e doloso configura il fenomeno come atto ai limiti della legalità (De Leo, Volpini, Landi, 2003)

IL CRITERIO DELLA MERITEVOLEZZA

Essendo un atto sostanzialmente illegale, non prevede alcun criterio di meritevolezza

LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

FATTORI DI
NATURA
ECONOMICA

FATTORI DI
NATURA
SOCIALE

FATTORI DI
NATURA
INDIVIDUALE

FATTORI DI NATURA SOCIALE

- **GENERE/ETA'**
Si tratta di un uomo nel 67% dei casi ed over 40 (79%) (Abbrevia, 2016).
- **FAMILIARI**
+ percepirla come una risorsa in grado di fornire un supporto psicologico
- il sopraggiungere di divorzi, decessi, mantenimento dei figli.
- **LAVORATIVI**
Una fetta importante delle persone indebitate (il 77%) vive questa condizione per problematiche inerenti la perdita del lavoro, la cassa integrazione, l'incertezza derivante da lavoro interinale (Abbrevia, 2016).
È però statisticamente rilevante che i soggetti più inclini a forme di sovraindebitamento tendono ad avere un reddito derivante dal lavoro (Kempson, 2002).
- **RETE SOCIALE**
Troppo spesso lacerata e non supportiva. Il soggetto sovraindebitato vive sovente una sorte di isolamento sociale volontario derivante da vissuti di vergogna ed inadeguatezza

FATTORI DI NATURA ECONOMICA

- **LIVELLO PERSONALE DI CULTURA FINANZIARIA**

“Il più grande nemico del benessere economico è l'ignoranza”: cattiva gestione del denaro, incapacità di valutare impegni finanziari, spese superiori alle entrate, elevata propensione all'indebitamento. Maggiore è la capacità di prendere decisioni adeguate rispetto alla gestione delle finanze e maggiore sarà la capacità di risparmio (e quindi minore la possibilità di indebitarsi).

- **PRESSIONE SOCIALE AL CONSUMO**

Mantenimento di uno standard socioeconomico (status). Soggetti che hanno un alto tenore di vita, esasperando il desiderio di approvazione, “se reale vs se ideale”. (Mead, 1934)

- **FATTORI MACROECONOMICI**

Aumento del costo della vita, tagli alla spesa pubblica inerenti i servizi, incremento dei tassi d'interesse. Facilità dell'accesso al credito, è un mercato in crescita: +10 nel 2017 (Findomestic) +8,6% e +31,8% rispetto al 2015 (Compass)

- Nel 2017, la media dell'indebitamento delle famiglie italiane è di 20.549,00. Nel periodo 1999-2007, il debito pubblico della nazione ha registrato una forte diminuzione: -8%, mentre il debito privato, una fortissima crescita: +71% (Cgia, 2018).
- L'incremento dell'indebitamento delle famiglie italiane è in realtà un fenomeno tipico dei paesi più ricchi. Non a caso, i paesi avanzati, hanno un indebitamento privato superiore (al vertice: Australia, Svizzera; fra i più bassi: India, Messico).
- Questo fenomeno è riscontrabile anche su base regionale: le famiglie più indebitate vivono a Milano, con un rosso di 29.595 euro; le famiglie meno indebitate ad Enna con 9.169 euro, ultima delle 107 provincie italiane. Perugia con 19.757 euro è 44°; Terni con 17.526 euro è 61°.

FATTORI DI NATURA INDIVIDUALE

- **SALUTE GENERALE**

Gravi malattie, cure necessarie inaspettate...

- **PROBLEMATICHE PSICOLOGICHE**

Probabilità x3 di manifestare disturbi dell'umore, ansia, insonnia, inappetenza, calo del desiderio, alterazioni comportamentali (Southampton Un., 2015 meta-nalisi 34k).

Similitudine con burnout e sindrome post traumatica da stress.

Tra le possibili cause esperienze negative relative al denaro fatte durante l'infanzia. (Klontz, Kahler, & Klontz, 2006)

- **PROBLEMATICHE PSICHIATRICHE**

Dipendenze (Gap, tossicodipendenza, alcolismo). Disturbi di personalità (antisociale, borderline): eziologia controversa: "prima l'uovo o la gallina?"

LA CAUSA PRINCIPALE
DEL SOVRAINDEBITAMENTO:

LA DIFFICOLTA' A GESTIRE IL DENARO



Molto spesso il dissesto finanziario non è improvviso e non dipende da un singolo evento negativo, ma il frutto di condotte di anni.

(De Leo, Volpini, Landi, 2003)

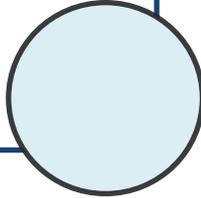
FUNZIONI ESECUTIVE

In neuropsicologia sono funzioni corticali superiori deputate al controllo e alla pianificazione di comportamenti in funzione di obiettivi. (DSM5)

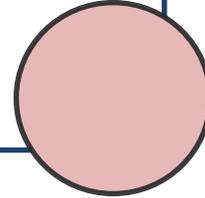
Riscontriamo una loro compromissione in molte patologie psichiatriche

FUNZIONI ESECUTIVE (DSM-V)

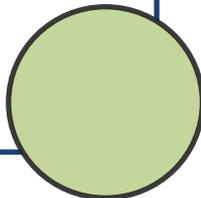
**PROCESSO
DECISIONALE**



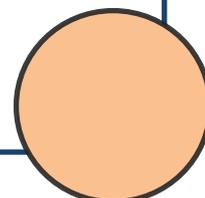
**UTILIZZO DELLA
MEMORIA**



AUTOCONTROLLO



**FLESSIBILITA'
COGNITIVA**



PROCESSO DECISIONALE

In psicologia, è considerato il processo cognitivo che porta alla **selezione di una scelta** tra diverse possibilità alternative. È un processo che può essere più o meno razionale (es: emozioni) e può basarsi su conoscenze implicite e/o esplicite (Barkley 1997).

- Risulta inibito il processo decisionale: la capacità di distinguere, tra desideri e reali necessità. Le persone sovraindebitate sarebbero maggiormente soggette al rischio di compiere acquisti compulsivi, dominati dal terrore di non avanzare denaro sufficiente ad assecondare i propri desideri, anziché per far fronte alle necessità.
- Le scelte vengono dettate dal “principio di piacere” piuttosto che dal “principio di realtà”. Questo significa che il denaro viene usato in modo irrazionale per *cambiare il proprio stato d'animo* e per gratificarsi piuttosto che per far fronte ad effettive necessità. Il risultato è un modo di spendere impulsivo e non pianificato.

MEMORIA DI LAVORO

Con Working Memory si fa riferimento alla capacità di conservare delle informazioni il tempo necessario per poterle manipolare e svolgere una azione. (Huzinga; 2006)

- Non di rado questi soggetti, non fanno leva sull'esperienza passata e credono di poter restituire facilmente i soldi dovuti, basandosi su previsioni ingiustificatamente ottimistiche del proprio futuro economico.
- Alla prova dei fatti, le persone sovraindebitate sembrano avere un atteggiamento "nebuloso" nei confronti della propria situazione finanziaria: non sono in grado di né di quantificare il denaro in loro possesso, né di valutare quanto denaro spendono quotidianamente.

LA MEMORIA PROSPETTICA

La memoria prospettica fa riferimento alle abilità implicate nel ricordo di intenzioni che devono essere realizzate nel futuro. (Meacham & Singer, 1977)

- I soggetti sovraindebitati tendono a sottostimare l'ammontare del debito, quando non a rimuoverlo del tutto cercando di non pensare al futuro.
- Di fronte ad una situazione economica preoccupante, molti debitori non si attivano per risolvere il problema ma adottano delle strategie di negazione del problema. Ignorano, di fatto, gli estratti conto e le lettere dei creditori, smettendo di ritirare le raccomandate.

L'AUTOCONTROLLO

L'autocontrollo è la capacità di calmierare le proprie emozioni, i desideri e i comportamenti a fronte di richieste ambientali (R.A.Thompson;1994).

L'inibizione degli impulsi e delle risposte non adeguate è fondamentale nel comportamento umano per raggiungere degli obiettivi (K.Timpano; N.Schmidt, 2013).

- I tratti di impulsività, di disregolazione emotiva, di sensation e novelty seeking sono stati spesso osservati nei soggetti sovraindebitati e sembrano essere alla base dei comportamenti disfunzionali messi in atto da questi individui (Clarke, 2004; Martinotti et al., 2006).

FLESSIBILITA' COGNITIVA

- La flessibilità cognitiva rappresenta la capacità di adattare il proprio comportamento a un ambiente fisico e sociorelazionale in evoluzione. Grazie alle funzioni esecutive analizziamo le cause di un insuccesso per programmare un piano migliore nell'occasione successiva.
- Include la capacità di correggere errori (perseverazioni) e cambiare rapidamente risposte in funzione del contesto.

Le persone con problemi di sovraindebitamento hanno spessissimo una difficoltà a livello metacognitivo (la capacità cioè di riflettere sui propri comportamenti senza aiuti esterni. Sono infatti necessari continui processi di monitoraggio dal punto di vista finanziario.

All'interno della porzione dei soggetti sovraindebitati si osservano casi crescenti di finanziamenti concessi a persone già indebitate a causa di disturbi quali il gioco patologico, e la dipendenza da stupefacenti. Numerose ricerche hanno evidenziato una comorbidità tra GAP e *Disturbi di personalità*, soprattutto Cluster B, istrionico, narcisistico, antisociale e borderline. (Odlaug & Grant, 2012)

Di solito anche a queste persone sono richieste garanzie minime per accedere al credito.





G.A.P.

Il gioco d'azzardo patologico è un comportamento persistente, ricorrente e maladattivo di gioco d'azzardo che compromette le attività personali, familiari e lavorative, caratterizzato da una perdita continua o periodica del **controllo dell'impulso** al gioco, un coinvolgimento nel gioco globale e totalizzante, **un'irrazionalità di pensiero** e una **perseverazione nel comportamento**, malgrado le gravi conseguenze, individuali e sociali.

(DSM5)



LA LUDOPATIA

Il gioco d'azzardo patologico (Gap) viene inserito nel **capitolo delle dipendenze**. Secondo l'Oms, è un *disturbo compulsivo complesso* che affligge il 3% della popolazione adulta, nel mondo.

La comorbilità tra GAP e disturbo da uso di sostanze risulta largamente studiata in letteratura (Hodgins, 2005; Moreyra, 2010), così come quello con alcool e nicotina (Petry, 2005).



LE EURISTICHE

- **Danno importanza ad eventi del passato: credendo possano influenzare quelli futuri.**
La fallacia del giocatore (Cohen, 1972)
es: la macchina che non paga da un po'.
I numeri ritardatari. Sequenze nascituri MF.
- **Dare una spiegazioni causale per eventi casuali**
Hot hand – superstizione/segnali ambientali
- **L'Overconfidence - eccessiva fiducia nelle proprie capacità che non è giustificata da dati reali.**
Es: memoria selettiva nel rapporto vincite/perdite



LA LUDOPATIA in ITALIA

- 54,4% degli italiani (quasi 30milioni) almeno una volta all'anno si concede il gusto del gioco d'azzardo. Se si calcola solo la popolazione adulta si sfiora il 70%.
- **95 miliardi di euro:** spesa in Italia per il gioco d'azzardo nel 2015; + 7 % rispetto al 2014 Pari al 4,4 % del nostro PIL. Più di quanto lo Stato investe in istruzione (poco più del 4%)
- **1.000.000** i giocatori patologici - **2 milioni e mezzo** giocatori che, pur non compulsivi, investono cifre consistenti di denaro.

- La cifra media spesa è di 1583 euro a testa, per ogni italiano. Una cifra che ha pochi eguali al mondo.
- La metà delle quali finiscono in una delle 414mila slot machine una ogni 143 abitanti (in Usa 800mila).

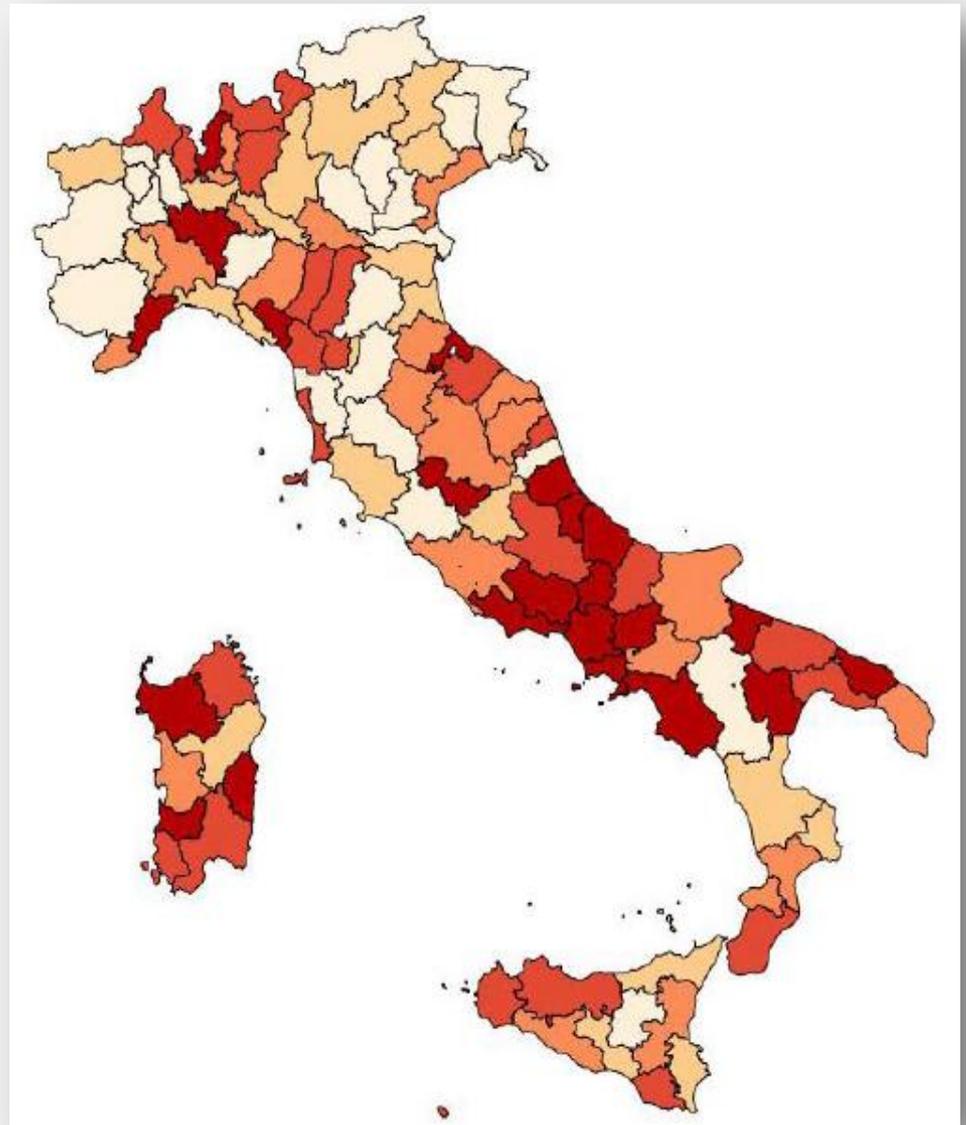
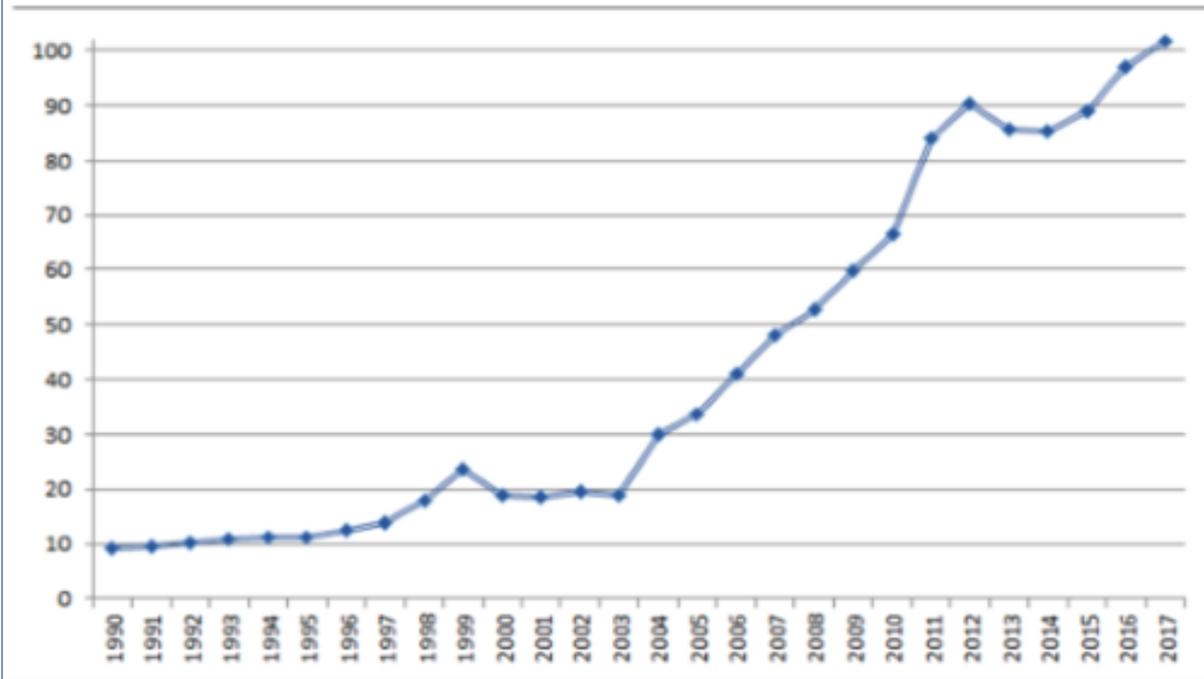




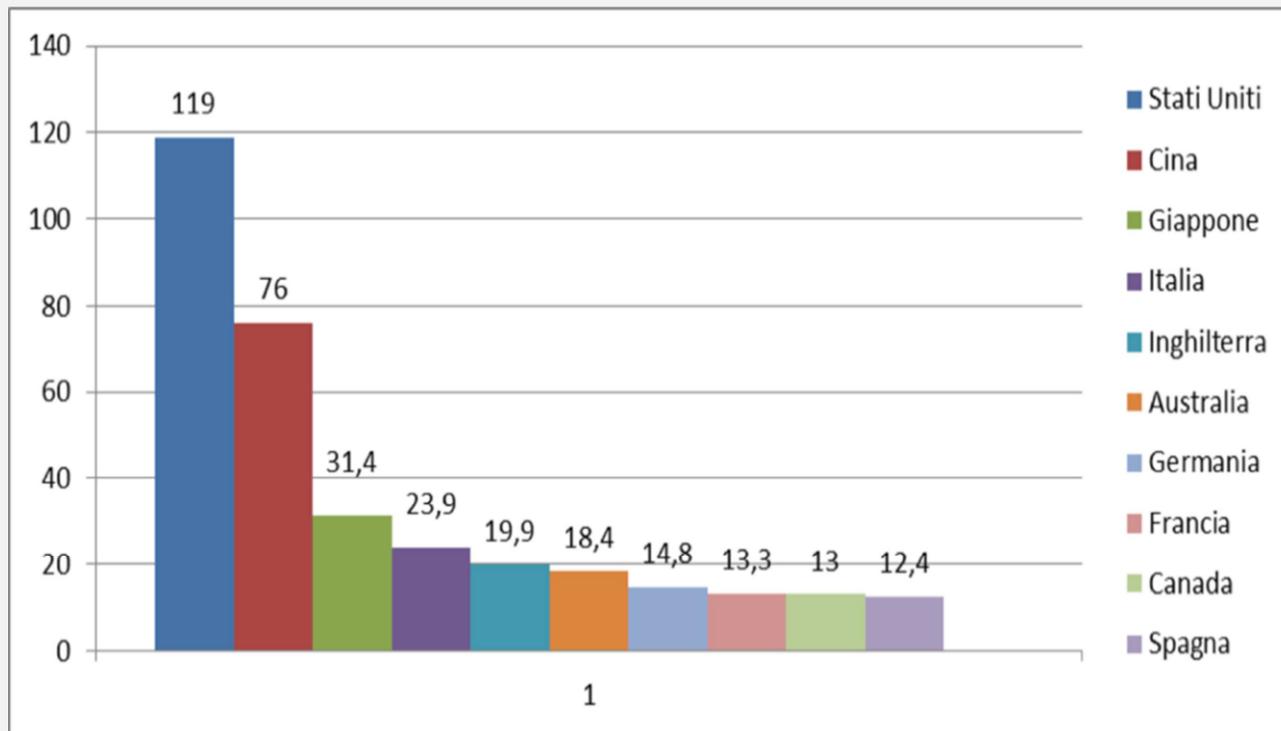
Fig. 1 – La raccolta complessiva dei giochi in Italia
(miliardi di euro; prezzi costanti anno = 2017)



Dipartimento Economia e Management – Università di Pisa



LA LUDOPATIA nel MONDO



Miliardi di dollari, persi al gioco d'azzardo

(Report H2 Gambling capital 2014)



LA LUDOPATIA e SSN

(con il DDL 158 del 13 settembre 2012, articolo 5)

Nel 2012 entra a far parte dei cosiddetti
“Livelli essenziali di assistenza”, ovvero
l’insieme delle attività, dei servizi e delle
prestazioni che il SSN eroga a tutti i cittadini
gratuitamente o con il pagamento di un ticket.



CONGEDO NON RETRIBUITO

per gravi motivi personali

L'art. 4 comma 2 della Legge n. 53/2000 stabilisce:

“I dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati possono richiedere (per gravi e documentati motivi familiari; un periodo di congedo, continuativo o frazionato) **non superiore a due anni**. Durante tale periodo il dipendente **conserva il posto di lavoro**, non ha diritto alla retribuzione e non può svolgere alcun tipo di attività lavorativa”.



SanPatrignano

- Dal 1978 a oggi, la Comunità ha accolto a titolo gratuito 30.000 persone, offrendo loro una casa, l'assistenza sanitaria e legale, la possibilità di studiare, di imparare un lavoro, di rientrare a pieno titolo nella società.
- La durata del percorso per i gamblers è di circa un anno e mezzo. Gli ospiti, sin dall'ingresso, entrano in psicoterapia e vengono supportati da uno o più tutor/educatori. La percentuale di riuscita e di reinserimento a pieno titolo nella società si aggira intorno all'85%.

Nella procedura n. 3/2017 - Tribunale di Cuneo

IL GIUDICE HA PRONUNCIATO IL DECRETO DI OMOLOGAZIONE

In particolare, è stato evidenziato in ordine alle cause del sovraindebitamento... un "disturbo da gioco d'azzardo" che compromette le attività personali, familiari e lavorative; tale LUDOPATIA risulta essere *la causa principale* della situazione debitoria e del sovraindebitamento; la XX ha accettato di *sottoporsi a terapia* ed ancora oggi segue una cura farmacologica; il predetto certificato attesta che attualmente la situazione risulta stabile e che la XX è astinente...

il legislatore ha quindi perseguito l'obiettivo di ristrutturare integralmente la situazione debitoria del soggetto interessato.. offrendo alla stessa la cd "seconda chance", secondo una prospettiva largamente diffusa in altri ordinamenti, vale a dire la prospettiva di un *pieno reinserimento sociale*.

Sentenza del 09.03.2016 - Tribunale di Torino

IL GIUDICE HA PRONUNCIATO IL DECRETO DI OMOLOGAZIONE

il sign.XX soffre di disturbo da gioco d'azzardo, secondo la diagnosi effettuata..

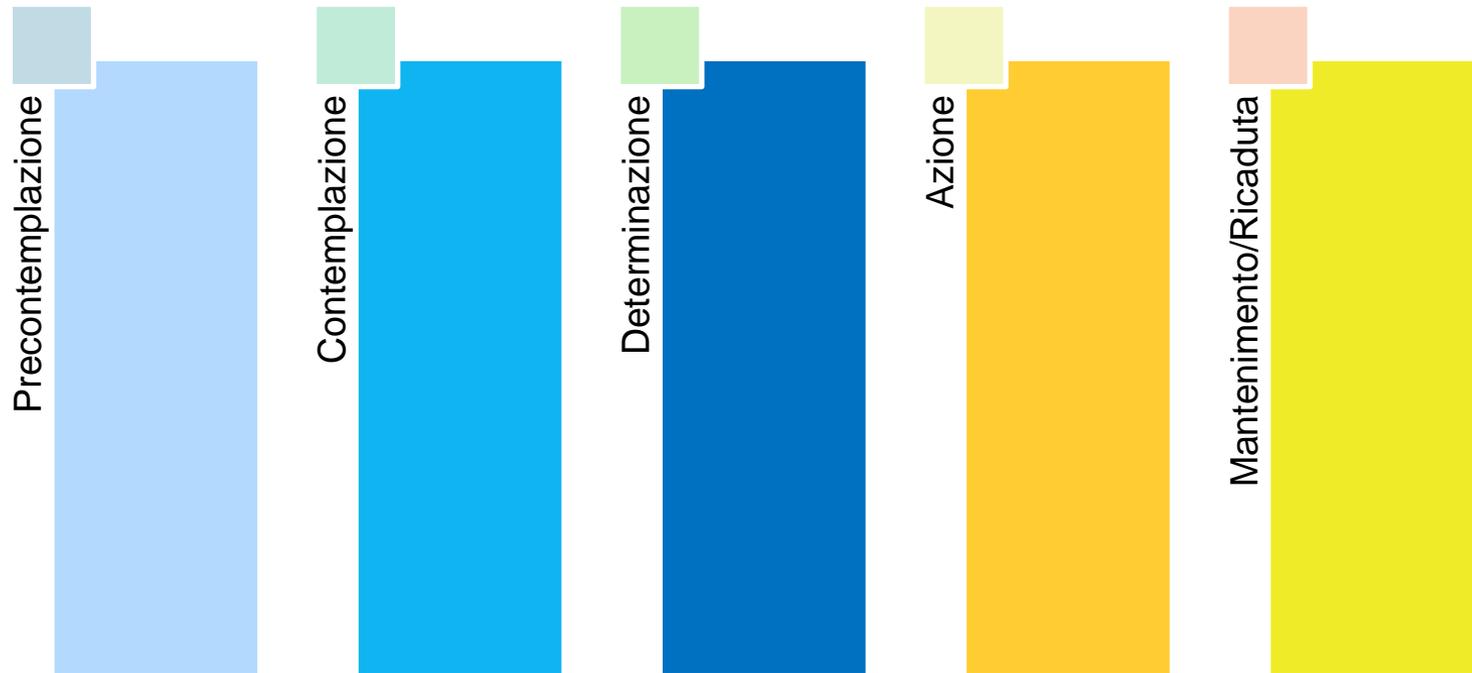
...si ritiene altresì che il sign.XX sia meritevole del beneficio in oggetto. L'art.12 della l.n°3/12 afferma che il giudice può omologare il piano quando esclude che il consumatore abbia assunto obbligazione senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Nel caso in oggetto, il sign.XX, pur avendo dato luogo al proprio indebitamento, tuttavia risulta aver tenuto detto comportamento incolpevolmente per effetto di una vera e propria patologia psichiatrica, la ludopatia, che ha affrontato sottoponendosi volontariamente alle necessarie cure.

Dott. Matteo Filippo Maiorano

STADI DEL CAMBIAMENTO DEL COMPORTAMENTO

(Di Clemente Prochaska 1982)



PRECONTEMPLAZIONE

- Bassa consapevolezza della propria condizione: la persona non è intenzionata ad applicare sforzi all'ottenimento dell'obiettivo di cambiamento.
- Non mostra preoccupazioni e tende a minimizzare i problemi. Scarso insight riguardo la propria condizione.
- Invio esterno: motivazione estrinseca (non si attiva spontaneamente)
- Meccanismi di difesa rudimentali (es: negazione); da spiegazioni razionalizzanti o proiettive.
- La fase precontemplativa è considerata l'essenza stessa della dipendenza. La durata di questo stadio è potenzialmente illimitata.

PRECONTEMPLAZIONE

“Come è arrivato a sovraindebitarsi?”

- “E’ la crisi, colpa dell'euro, paghiamo troppe tasse, in Germania sì che c'hanno i soldi, tutti i nostri politici rubano”
- “Mi serviva un telefono più moderno, è la macchina che si è rotta, andrò mica in giro con le scarpe dell'anno scorso?”
- “Senza le vacanze come faccio a sopportare il lavoro”

Conclude che i debiti siano frutto di fatti ineluttabili, eventi imprevedibili ed esigenze imprescindibili

PRECONTEMPLAZIONE

Mantenere il contatto

Massima attenzione alla qualità della relazione

Dimostrare rispetto per la libertà di scelta, ma instillare il dubbio

Evitare dispute e discussioni:
non scontrarsi con le resistenze

Sottolineare le possibilità di riuscita

CONTEMPLAZIONE

- Il soggetto ha consapevolezza di due aspetti opposti riguardo l'abitudine in questione.
- Oscillazione fra due poli → Ambivalenza
(Dottore mi aiuti perché la mia situazione economica è diventata insostenibile // Elevata rilevanza emozionale).
- Presenza di giustificazioni (So bene che devo smettere di spendere, ma sento che non ce la posso fare)
- Resistenza (sì, lei Dottore ha ragione, ma sento che questo programma di rientro, con me, non funzionerebbe).

CONTEMPLAZIONE

Accettare senza riserve l'ambivalenza
e "normalizzarla"

Orientare il cambiamento della
motivazione da estrinseca a interna

Esaminare la bilancia decisionale
dei Pro e dei Contro

DETERMINAZIONE

- Il soggetto è deciso per il cambiamento.
- E' incline ad accogliere consigli. Il ricordo degli aspetti positivi del comportamento è ancora presente ma la pregnanza emotiva è smorzata. (*Riconosco che fare acquisti era un'attività che mi distendeva i nervi, ma mi fa veramente male sentirmi pieno di debiti!*)
- I cambiamenti effettuati vanno sostenuti e rinforzati. Metafora del piede nella porta. Finestra di opportunità di breve durata: bisogna accogliere la persona in tempi brevi, senza lungaggini.
- → si passa all'Azione o si torna indietro

DETERMINAZIONE

Rinforzare la decisione
(anche mostrando apprezzamento)

Ricordare cosa abbia funzionato in passato

Far esplicitare le proprie aspettative

NEGOZIAZIONE DI UN "PIANO D'AZIONE" PRATICABILE

Es: adottare una strategia di rientro: smettere di prendere prestiti. Comprare e pagare esclusivamente in contanti (e solo quando si posseggono i soldi). Passare più tempo a casa (ed invitare gli amici) Fare la spesa con frugalità.

AZIONE

Caratterizzato dall'effettiva interruzione del comportamento problematico e all'adesione formale al cambiamento di comportamento.

MANTENIMENTO

RICADUTA